

Berlino, 3 gennaio 78.

M^{mo} Leggere!

Mi perdona se non prima d'oggi vengo
a rispondere al car. di Lei figlio
mandatomi nel mese di giugno scorso,
sen non mi inganno perchè non tengo
in mano adesso per disgrazia. Questa guerra
terribile che dopo quel tempo ci tor-
menta con tante perdite e tante ap-
preensione mi ha fatto mancare a
quello dovere altrettanto così gradito.
Ma l'anima s'avvezza alle più crudeli
affezioni; ho ricominciato dunque
poco poco le solite occupazioni
e vengo di a pregare di perdonar-
mi questa inavvertenza. Quanto mi
ricordo, Ella voleva un mio saggio
sopra le piante dalmate del Pichler;
ma ho spedito lo stesso già prima
al suo indirizzo ed Ella ne fece costosa-
mente menzione nelle ~~lettere~~ ^{suoi} ~~lettere~~ ^{lettere} interes-
sissime che ha inserito nel giornale
Götting. Italiano sopra l'erbario di
Linnæ, lavoro che mi propongo, con

sua permissione di tradurre per
la "Botanische Zeitung."

Insieme con queste sighe, spedisco un
lavoretto di me ed il Dr. P. Magnus
sopra le specie di Correa; ne ho trovato
dell'occasione di profittare d'una sua
osservazione, ch'ella con solita acuteria
ha proposto sopra la C. latifolia dell'
America boreale.

Ho finito lo studio della collezione
del Knapp, fatta nella Bosnia ed
Erzegovina nel 1869; collezione che
reci circa 50 piante nuove per quelle
regioni poco esplorate, benì il viaggiatore
per disgrazia abbia raccolto un numero
di saggi insufficiente per i sottoscrittori.
Ho sentito ch'ella abbia già edito la
3-a decade di piante serbiane; lavoro
molto importante per me che sono
molto impaziente di conoscerlo.

Ho preso la libertà di mandare insieme
colle sue una copia per il buon
Dr. Tacchard, che prego di ben voler

ricevere. Intanto mi credo il
suo doroforo servo

P. Aronson